

La riapertura anticipata di molte scuole

# Si torna in aula pass e trasporti al primo test

Sei studenti pugliesi su dieci con prima dose  
Pressing sui 90mila che mancano all'appello

Oggi primo test in non poche scuole pugliesi che hanno deciso di anticipare di una settimana la ripresa delle lezioni fissata in regione per il 20 settembre. E si riparte con buoni numeri sulla platea dei ragazzi vaccinati: sei studenti pugliesi su dieci tornano in classe con la prima dose già fatta. Mancano all'appello circa 90mila ragazzi: da qui il nuovo pressing di Regione e Asl sulle famiglie perché vengano superati i dubbi sulle vaccinazioni. Sarà un primo test oggi anche per i trasporti scolastici nonostante il numero ridotto di studenti pendolari rispetto alla riapertura di tutte le scuole lunedì prossimo.

Colaci e Minerva  
alle pagg.2 e 3

Il coronavirus  
La scuola

## Rientro in aula, primo test per green pass e trasporti «Ancora troppe incertezze»

►Primo giorno all'insegna della protesta studentesca. Sit in anche in Puglia ►Il messaggio del ministro Bianchi: «Ritrovarsi è una gioia grandissima»

**Maria Claudia MINERVA**

Nonostante la maggior parte degli studenti pugliesi ricomincerà le lezioni il 20 settembre prossimo (la nostra regione e la Calabria saranno le ultime a partire), oggi anche in Puglia molte scuole anticipano la riapertura, soprattutto istituti tecnici e professionali, dopo quasi due anni di Dad. Le incognite sono tante anche quest'anno, ma il primo giorno sarà un banco di prova soprattutto per il green pass, gestito dalla super app del ministero, che attraverso un semaforo verde, rosso o giallo, decreterà la via libera all'in-

gresso, e per i trasporti che stanno facendo penare i presidi di alcune province pugliesi per via dei doppi turni. Qualcuno ha anche minacciato di far slittare l'inizio dell'anno.

Moltissimi problemi che, tuttavia, non scalfiscono «la gioia grandissima» del ministro all'Istruzione, Patrizio Bianchi, che nel suo messaggio inviato alle scuole ha espresso «profondo ringraziamento alle studentesse e agli studenti, ai genitori, al personale scolastico e amministrativo, centrale e territoriale, così come alle tante persone che contribuiscono ogni giorno alla vita delle nostre scuole». E dal ministero arrivano anche i numeri

dei nuovi assunti: in Puglia sono riusciti saliti in cattedra, con contratto a tempo indeterminato, 2.422 nuovi docenti (59.425 in tutta Italia), più 641 assunti con incarichi conferiti per il Covid. Immesse in ruolo anche 507 unità di personale tecnico-amministrativo (Ata). Un'accelerata sull'organico che testimonia la ferrea volontà di ripartire in presenza, scongiurando la Dad.

Nonostante i buoni propositi, il primo giorno di scuola comincia anche nel segno della protesta. Davanti al Ministero dell'Istruzione e a più di 50 scuole in tutto il Paese e nelle maggiori città, tra cui Bari, Roma, Palermo, Firenze, Genova, Padova e

molte altre, stavolta i ragazzi aderenti alla "Rete degli studenti medi" si mobilitano «per denunciare - spiegare - l'assenza di certezze sul rientro scolastico, il mancato coinvolgimento nelle decisioni prese e l'inesistenza di qualsiasi piano di investimento per il futuro delle nuove generazioni, a partire dal Pnrr». Il rientro scolastico, per il secondo anno consecutivo, dicono gli studenti, «sembra essere un susseguirsi di slogan più che di misure ad hoc per garantire il diritto allo studio a tutti. Dopo due anni di assenza di scuola siamo felici che il Ministero si impegni per il ritorno in presenza, ma non basta

dichiararlo. Troppo poco è stato fatto: sulle vaccinazioni non tutte le Regioni hanno attivato i canali preferenziali per i 12-18 anni, sugli spazi poco è cambiato e c'è troppa confusione sulle misure per la sicurezza dentro le classi. Allo stesso modo, manca qualsiasi ragionamento del governo sul futuro delle nuove generazioni: il Pnrr è stato scritto senza ascoltare i giovani e abbiamo timore per le modalità con le quali questi soldi saranno utilizzati. Siamo una generazione messa all'angolo, una generazione che ha contato zero nell'ultimo anno e mezzo

per volontà politiche. E il momento di ripartire da zero».

Oltre agli studenti, stamattina, e in replica anche il 20 quando riapriranno anche le scuole della Puglia, protestano anche i sindacati, in particolare l'Anief, che non ha mai sottoscritto il protocollo per la ripartenza della scuola, che metterà in atto uno sciopero, perché - ha spiegato Marcello Pacifico, presidente nazionale del sindacato - «invece di investire - dice Marcello Pacifico - su personale, spazi e nuovi rapporti numerici alunni-docenti, si è deciso di scaricare le responsabilità addosso ai dipendenti scolasti-

ci». Tra i motivi che hanno portato il sindacato a proclamare lo stop delle lezioni c'è il contestatissimo obbligo di green pass (ora previsto anche per i genitori degli studenti, come da decreto 122 del 10 settembre scorso) per accedere negli istituti: un obbligo che prevede inaccettabili sanzioni per il personale che non si adegua e che vede ancora braccio di ferro sui tamponi gratuiti e i test salivari per tutti gli studenti. Tuttavia, tra i nodi ancora da sciogliere, quello che più di tutti rischia di influenzare negativamente la ripresa in presenza del-

le lezioni in Puglia è sicuramente quello legato ai trasporti: i numero tavoli prefettizi non hanno portato a una decisione unanime per tutta la regione. Così, le province di Lecce e Brindisi adotteranno il turno unico, mentre Bari, Taranto, Bat e Foggia lo scaglionamento degli ingressi. Una scelta quest'ultima che lascia l'amaro in bocca a presidi e sindacati, che contestano l'ulteriore appesantimento per le scuole - giacché molti docenti hanno cattedre su più istituti e in Comuni diversi - annunciando nuove e più determinanti battaglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SCUOLA E COVID, IL PROTOCOLLO DI SICUREZZA

**CHI HA FIRMATO**

- **Sindacati della scuola** (Cgil, Cisl, Uil, Snals, Anief)
- **Ministero dell'Istruzione**

**LE NOVITÀ**

- Distanziamento** di un metro raccomandato
- “Laddove le condizioni strutturali-logistiche degli edifici, legate anche alla disponibilità di risorse umane e alle conseguenti ripercussioni organizzative, non lo consentano, resta necessario mantenere le altre misure”**
- Il ministero consiglia di incrementare il ricambio d'aria con sistemi meccanici (aprendo le finestre)**

**LE REGOLE GIÀ IN VIGORE E CONFERMATE**

- Mascherine per tutti dai 6 anni in su
- Igiene delle mani
- Turni d'ingresso scaglionati
- Percorsi d'ingresso e uscita il più possibile separati
- Turni in mensa
- Help Desk per presidi e tavolo di controllo con i sindacati
- Individuazione referente Covid

**GREEN PASS OBBLIGATORIO PER PERSONALE E GENITORI**

In attesa della Super-App per verificare il personale, gli istituti possono "ricorrere all'opera contestuale di più verificatori", che possono usare la App già in uso per ristoranti, musei, locali...

**TAMPONI E VACCINI**

Gratuiti per i docenti: saranno a carico delle scuole (i presidi, però, non hanno firmato)

Corsie preferenziali per gli insegnanti non ancora vaccinati

L'EGO - HUB

### Zoom

#### Puglia, immessi in ruolo più di 3mila insegnanti

**1** Il ministero all'Istruzione ieri ha indicato i numeri delle assunzioni per il nuovo anno scolastico. In Puglia sono stati immessi in ruolo 2.422 docenti, più 641 dell'organico Covid. Immesse in ruolo anche 507 unità di personale Ata.

#### Sciopero di Anief contro l'obbligo del green pass

**2** Si sciopera già il primo giorno di scuola. A proclamarlo è stato il sindacato Anief, l'unico che non ha mai firmato il protocollo di sicurezza per il rientro in classe. Il motivo? Il contestatissimo green pass, obbligatorio per il personale.

#### Trasporti e certificato verde oggi primo banco di prova

**3** Oggi primo giorno di scuola per nove regioni italiane. La Puglia parte il 20, ma ci sono comunque istituti che partono oggi. Banco di prova per i trasporti: in alcune province ci saranno i doppi turni di ingresso. Prova del nove anche per il green pass.